

## UN BOLLETTINO CHE GUARDA AL FUTURO

Continua il viaggio nato in collaborazione con la Società Storica Novarese in occasione dei 100 anni di fondazione. La settima tappa, ancora in compagnia di Sandro Callerio, direttore responsabile delle pubblicazioni, ci porta alla metà del secolo scorso. «Con la direzione di Alessandro Aspesi, succeduto nel 1957 a Carlo Salotto nella conduzione del Bollettino Storico, inizia un periodo nel quale, come ha sottolineato Elena Lunghi in occasione del centenario della rivista, «compaiono soprattutto elaborati di insegnanti novaresi»: degni di nota, in tale contesto i lavori di Giovanni Barbero e Mario Nagari, autori di approfondite ricerche sul periodo risorgimentale e «meno numerosa risulta la presenza di personalità non locali». Tale scelta se, da una parte, ha probabilmente influito all'incremento del numero dei soci, ha avuto come contraltare una parziale diminu-

zione del prestigio accademico del Bollettino. Si deve alla pur breve, successiva, direzione di Alfredo Papale una significativa «svolta» nella conduzione della rivista, particolarmente esplicita in questa citazione delle parole dello storico Giuseppe Martini: *«Di storiografia locale del tipo tradizionale ne è stata prodotta tanta, ma, pur senza negare quanto in essa ve di buono, non possiamo esserne soddisfatti.*

*Nei casi migliori è difficile che non sia occasionale, provocata cioè dal desiderio di pubblicare o sfruttare una certa fonte che si ha sottomano, e unilaterale, in quanto tratta di pochi aspetti e pochi problemi. Oggi le nostre esigenze sono diverse e non ci possiamo accontentare di contributi iso-*

*lati e parziali, anche se utili come documentazione o prima interpretazione, né tanto meno di sintesi affrettate...».* L'editoriale di Alfredo Papale prosegue indicando le «linee programmatiche per il futuro del Bollettino»:

- Collegamento con le Università
- Maggior spazio alla pubblicazione di fonti
- Incremento degli articoli dedicati alle scienze ausiliarie della storia,

alla toponomastica, alla storia agraria, alle tradizioni popolari, alla cultura materiale, all'uso della documentazione orale

- Promozione di iniziative che aggancino le nostre pubblicazioni alla didattica.

Indicazioni integralmente riprese



PAOLO CIRRI

durante la successiva direzione di Mario Crenna, come dimostra, ad esempio, l'introduzione, nel 1984, della rubrica "Thesis" dedicata alla segnalazione delle tesi di laurea. Scorrendo i nomi possiamo incontrare figure che, proseguendo l'attività di studio e ricerca, si sono in seguito ben distinte: Filippo Morgantini, autore di importanti studi sull'architettura dell'Ottocento piemontese; Susanna Borlandelli, ben nota per la costante attività di divulgazione della storia dell'arte novarese; Luciano Moia, importante voce del quotidiano *Avvenire*; Paolo Mira, attuale direttore dell'Ufficio per i Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi di Novara, e infine Paolo Cirri, instancabile animatore delle attività di *Exporisorgimento*, segretario dell'associazione *Amici del Parco della Battaglia* e, dalla fine del 2011, presidente della Società Storica Novarese.

● e.gr.